

SCOPERTI, NELLA CAMPAGNA GENOVESE, SERRE, PIANTE, SEMENTI E STRUMENTI PER LO SPACCIO DI MARIJUANA A POCHI METRI DA UN DEPOSITO DI RIFIUTI EDILI

Genova, 26 aprile 2016 - Durante un sopralluogo in un terreno, il personale del Comando Stazione Forestale di Genova Prato, coadiuvato dalla Sezione di P.G. della Procura di Genova, Reparto Ambiente e Territorio, ha scoperto una coltivazione e un deposito di cannabis. L'attività ispettiva è stata conseguente conseguente a un'indagine della Forestale, in corso su un'illecita gestione di rifiuti illegalmente depositati nei pressi del terreno utilizzato per la piantagione. Questa è stata rinvenuta poco distante da dov'erano state smaltite le macerie. Le piante erano inizialmente seminate in piccole serre e successivamente ricollocate nelle vicine fasce. Gli Agenti, dopo tale scoperta, iniziavano immediatamente una perquisizione del sito e di alcune baracche lì presenti. Venivano trovati e sequestrati, due piante alte oltre 2 metri poste in essiccamento, materiale lavorato e pronto per l'eventuale successiva utilizzazione e rivendita, sementi, strumentazione elettronica per pesate di precisione. Le attività di perquisizione sono continuate nel domicilio dell'indagato dove venivano sequestrati altri oggetti utilizzati per l'attività di produzione e smercio di sostanze stupefacenti. L'intera area, dove venivano rinvenute oltre 32 piante in coltivazione, veniva posta sotto sequestro. Il conduttore del terreno, B.A. di anni 54, già denunciato per il reato ambientale, è stato ulteriormente segnalato alla Procura, per produzione, possesso e smercio di sostanze stupefacenti

ARRESTATO SPACCIATORE NEI BOSCHI DI CECINA

Livorno, 23 marzo 2016 - Un 29enne di origini marocchine dedito allo spaccio di cocaina è stato arrestato nei boschi vicino a Cecina (LI), in zona Poggio Gagliardo, dagli agenti Forestali del Comando Stazione di Cecina insieme ad altri reparti in un'operazione coordinata dal Comando Provinciale di Livorno. Da qualche giorno si erano osservati movimenti insoliti di macchine a bordo strada e persone che si introducevano nel bosco per uscirne poco dopo, allontanandosi rapidamente. In breve tempo si è potuto appurare che si trattasse di spaccio di droga e pertanto i Forestali fingendosi dapprima acquirenti si sono poi qualificati intimando l'alt a due nordafricani. La reazione è stata violenta tanto che uno dei due, brandendo una roncola, ha cercato di colpire un agente ma, anche grazie all'intervento del collega, i suoi colpi sono andati a vuoto ed il malintenzionato è stato bloccato e disarmato. Nella colluttazione tre agenti hanno riportato contusioni e lievi ferite. Il secondo uomo si è dato alla fuga e grazie all'oscurità e alla fitta vegetazione è riuscito a far perdere le sue tracce. Durante la perquisizione dell'uomo, risultato senza fissa dimora e con precedenti penali, si è trovato l'occorrente per confezionare le dosi di cocaina (bilancina di precisione, film plastico e bustine) e alcune già pronte, per un peso di circa 4 grammi. Sentito il Pubblico Ministero di turno si è proceduto all'arresto dell'uomo e al suo accompagnamento in carcere. Il giorno successivo il provvedimento è stato convalidato dal giudice che, considerata la

pericolosità dell'individuo, ha deciso di tenere in arresto lo spacciatore fino al giorno del processo.

SEQUESTRATE 400 PIANTE DI MARJUANA DALLA FORESTALE NEL COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA

16 giugno 2016- Personale del Corpo Forestale dello Stato appartenente al Comando Stazione di Castellammare di Stabia ha effettuato il sequestro di 400 piante di Cannabis alte circa 2 mt , rinvenute in una zona impervia sita sul monte Megano in agro del Comune di Castellammare di Stabia. L'area in cui vi era la piantagione è raggiungibile solo a piedi ,per un cammino di tre ore effettuato dai forestali tra sentieri impervi. L'individuazione della stessa è avvenuta anche grazie ai sorvoli effettuati, nei giorni scorsi, dagli elicotteri sia del Corpo forestale che dei Carabinieri, anch'essi presenti all'attività. Secondo le disposizioni della Procura della Repubblica di Torre Annunziata , la maggior parte delle piante (circa 350) è stata immediatamente sottoposta a distruzione nella stessa zona, mentre la restante parte sarà analizzata per definire precisamente la qualità della specie.

SEQUESTRATE 4400 PIANTE DI MARJUANA DALLA FORESTALE NEL COMUNE DI GRAGNANO

Gragnano 24 giugno 2016 - Personale del Corpo Forestale dello Stato appartenente al Comando Stazione di Castellammare di Stabia ha effettuato il sequestro di oltre 4000 piante di Canapa indiana di altezza variabile tra 1 e 2 mt , rinvenute tra il versante basso del monte megano e il versante alto del monte pendolo in aree ricadenti in agro del Comune di Gragnano. In totale sono state individuate 3 diverse piantagioni raggiungibili per lo più a piedi tra sentieri impervi. L'operazione condotta congiuntamente tra Forestali e Carabinieri ha portato al più grande sequestro ,di tale specie di stupefacenti, tra quelli effettuati negli ultimi anni nell'area dei monti Lattari. Le oltre 4000 piante sequestrate ed estirpate avrebbero portato alla criminalità organizzata un introito di circa 4 milioni euro . Secondo le disposizioni della Procura della Repubblica di Torre Annunziata , la maggior parte delle piante (circa 4000) è stata immediatamente sottoposta a distruzione nella stessa zona, mentre la restante parte sarà analizzata per definire precisamente la qualità della specie.

FORESTALE E CARABINIERI INDIVIDUANO PIANTAGIONE SUI MONTI LATTARI IN PROVINCIA DI NAPOLI

Napoli, 1 luglio 2016 - *TabulaRasa* è il nome dell'operazione congiunta antidroga condotta sui Monti Lattari in provincia di Napoli dal Corpo forestale dello Stato e dai Carabinieri, che ha portato al sequestro di 18 piantagioni, circa 8.550 piante, di *Cannabis Indica*. La sinergia operativa che ha visto coinvolti agenti del Comando Stazione di Castellammare e militari della stazione Carabinieri di Gragnano (NA) ha avuto anche il supporto del 7° nucleo elicotteri Carabinieri di Pontecagnano(SA) e del Nucleo cinofili di Sarno (SA).

Con questa operazione si è inferto un duro colpo alla criminalità organizzata sottraendo ai mercati illegali quantitativi enormi di droga che avrebbero fruttato diversi milioni di euro, rivendicando con vigore la presenza dello Stato nel territorio. Le coltivazioni occultate in luoghi difficilmente raggiungibili sono state individuate attraverso sorvoli e con l'ausilio dei cani antidroga. Determinante è stata la profonda conoscenza della montagna da parte dei Forestali, che hanno condotto le squadre di lavoro sugli obiettivi individuati.

UN ARRESTO NEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

Bari, 17 agosto 2016 - Una piantagione di cannabis è stata scoperta in piena Murgia dai Forestali del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente di Altamura. Le piante, tutte adulte e alte più di due metri, sono state individuate all'interno di alcuni ruderi di una vecchia masseria sita alla località "Ceraso" in agro di Altamura. Qui, lontano da occhi indiscreti, era stata allestita la piantagione ritrovata in pieno vigore vegetativo e pronta per essere raccolta e commercializzata. Ad insospettire gli uomini del Corpo Forestale, diretti dal Commissario Capo dr. Giuliano Palomba, sono stati i comportamenti e la frequentazione dei luoghi da parte di un pastore di una vicina masseria verso il quale si sono subito indirizzate le indagini. I pedinamenti e gli appostamenti, esperiti anche grazie all'ausilio di videocamere, hanno confermato i sospetti e permesso di individuare il "coltivatore" illegale delle sostanze stupefacenti che per quantità e modalità non riconducevano a consumi di tipo personale. I filmati hanno sin da subito ripreso un giovane albanese di circa 26 anni intento a seguire quotidianamente la crescita delle piante, a provvederne all'approvvigionamento idrico e ad ogni cura necessaria. Infine, studiate le metodiche di azione del soggetto, abbastanza puntuale nelle sue attività, è stato possibile coglierlo in flagranza e per questo sottoporlo agli arresti. L'intera piantagione è stata posta sotto sequestro e verrà ora analizzata negli appositi laboratori. Il giovane, incensurato, è stato deferito all'Autorità Giudiziaria la quale ha disposto un processo in direttissima.

IN UN VIGNETO, IN AGRO DEL COMUNE DI CERIGNOLA (FG), GLI INVESTIGATORI HANNO RINVENUTO UNA GROSSA PIANTAGIONE DI CANNABIS

Foggia, 29 settembre 2016 - Gli uomini del Comando Provinciale del Corpo forestale dello Stato di Foggia e dell'Arma dei Carabinieri, coadiuvati dai reparti territoriali, dopo un'approfondita attività di indagine, hanno rinvenuto una piantagione di cannabis all'interno di un vigneto in coltivazione, in località "Marrella" in agro del Comune di Cerignola. Le piante, in ottime condizioni vegetative, erano occultate nel fitto della vegetazione del vigneto stesso. Le attività di indagine condotte con celerità hanno portato all'individuazione di

due soggetti, un italiano ed un cittadino rumeno, ritenuti i presunti responsabili della detenzione e della coltivazione di sostanze stupefacenti. I Forestali, congiuntamente ai militari dell'Arma, coordinati dalla Procura della Repubblica di Foggia, dopo aver acquisito gli elementi necessari hanno proceduto all'arresto dei responsabili ed al sequestro delle piante. Il prosieguo dell'attività investigativa ha portato al rinvenimento anche di un impianto di essiccazione e di ulteriore cannabis, sia essiccata che appena raccolta, all'interno di un capannone nei pressi del centro aziendale del soggetto posto in arresto. Il materiale rinvenuto è stato tutto sequestrato. Gli inquirenti hanno ipotizzato che il materiale vegetale rinvenuto, sia in campo che nel capannone, circa 600 piante in vegetazione e più di 500 in essiccazione, sarebbe servito alla preparazione di migliaia di dosi, per un valore commerciale di diverse centinaia di migliaia di euro. Ulteriori indagini sono in corso per individuare tutti i responsabili dell'attività criminale. Gli indagati, arrestati, rischiano una pena di reclusione di un minimo di sei anni.



**COMMISSARIO PER IL COORDINAMENTO
DELLE INIZIATIVE ANTIRACKET E ANTIUSURA
E PRESIDENTE DEL COMITATO DI SOLIDARIETÀ**

RELAZIONE ANNUALE

ATTIVITÀ 2016

Gennaio 2017

RELAZIONE ANNUALE

di cui all'art. 2, comma 10, del D.P.R. 19 febbraio 2014, n.60

TESTI A CURA DI

Ufficio del Commissario per il coordinamento delle iniziative Antiracket e Antiusura

PROGETTO EDITORIALE E GRAFICA

UCI – Ufficio Comunicazione Istituzionale



Ministero dell'Interno

GENNAIO 2017

interno.gov.it

INDICE

INTRODUZIONE	pag. 4
DEMATERIALIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE:	
La piattaforma SANA	8
ATTIVITÀ DELIBERATIVA	9
RICORSI GIURISDIZIONALI E RICORSI STRAORDINARI AL CAPO DELLO STATO	17
PROPOSTE DI MODIFICHE IN MATERIA DI ESTORSIONE E USURA E NELL'AMBITO DELLA CONCESSIONE CONSAP	20
CONCLUSIONI	25
Allegato 1 – BILANCIO DI ATTIVITÀ	
Allegato 2 – QUESTIONI INTERPRETATIVE E APPLICATIVE	
Allegato 3 – RELAZIONE CONSAP ANNO 2016	

INTRODUZIONE

Anche i più recenti dati statistici confermano la correlazione tra la crisi economica in atto e l'aumento dell'economia c.d. *criminale*, fondata sull'emergere di mercati paralleli di beni e di servizi di natura illegale; tra questi, soprattutto, quelli riconducibili all'estorsione, all'usura e - oggi - anche alla contraffazione.

Negli ultimi anni, proprio a causa dell'aggravarsi dei problemi finanziari, dovuti all'indebitamento, esercizi commerciali e artigiani, in particolare, sono stati costretti a cessare le loro attività.

Nel contempo, sono stati aperti veri e propri "sportelli illegali paralleli", gestiti dalla criminalità organizzata, che, con intimidazioni e minacce, sempre più spesso colpiscono al cuore consolidate potenzialità produttive, ma ai quali l'operatore economico in difficoltà, è spesso costretto a rivolgersi.

Ne consegue così un vero e proprio circolo vizioso: la crisi economica determina una significativa diminuzione di domanda di beni e servizi - con relativa contrazione dell'offerta - e provoca un simmetrico *spostamento* della stessa domanda verso beni e servizi illegali, che causa ancor più instabilità e marginalizzazione sociale.

All'economia legale (e reale) viene così ad affiancarsi un'economia "invisibile" che occorre contrastare sia con la repressione che con fondamentali strumenti a sostegno solidale delle vittime.

L'attività dell'Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura nel corso dell'anno 2016 si è sviluppata lungo le due direttrici di fondo, corrispondenti alle *mission* ad esso affidate:

- A) Il rafforzamento coordinato degli interventi di natura preventiva in materia di racket e di usura, che è diretta espressione delle competenze attribuite al *Commissario Straordinario del Governo* dall'art. 11 della *legge 23 agosto 1988, n.400*; si prevede, quindi, un coordinamento, anche operativo, su tutto il territorio nazionale di ogni iniziativa o attività posta in essere nell'ambito della lotta al racket e all'usura da parte delle Amministrazioni dello Stato e di ogni altro Ente interessato, ferme restando le competenze dell'Autorità di Pubblica Sicurezza.
- B) La più sollecita definizione da parte del *Comitato di Solidarietà per le vittime dell'estorsione e dell'usura* delle domande di accesso al *Fondo di Solidarietà*, con iniziative sempre più rivolte volte a ridurre al massimo i tempi istruttori, anche attraverso il rafforzamento di quel rapporto sinergico tra *Prefetture-Uffici Territoriali del Governo, Organi giurisdizionali* e tutti gli altri "attori" coinvolti nel relativo procedimento, determinante per la tempestiva erogazione dei benefici previsti dalle leggi n. 44/1999 e n. 108/1996. Ciò, al fine di attestare la presenza, concreta e partecipe, delle Istituzioni accanto alle vittime ed evitare in tal modo l'ulteriore radicarsi di sentimenti di disagio e di disillusione.

Nel 2016 particolarmente strategica – nel solco di queste direttrici - si è rivelata l'iniziativa di comunicazione dal titolo "*Chi*

sceglie trova lo Stato”, che ha previsto, in particolare, spot TV e radio con un’area dedicata all’interno del sito web *www.interno.gov.it*. Presso le Prefetture hanno anche avuto luogo, con il concorso delle Associazioni professionali di categoria, eventi territoriali di presentazione degli stessi spot, spesso anche accompagnate da specifiche iniziative di formazione degli operatori, con la partecipazione di magistrati, Forze di Polizia e degli stessi organismi associativi. Ciò ha garantito la piena conoscenza delle modalità di accesso al *Fondo di Rotazione per la solidarietà alle vittime delle richieste estorsive ed usurarie, ai sensi delle leggi n. 44/1999 e n. 108/1996*.

Il “modello” configurato nelle citate leggi è stato ritenuto valido dal legislatore se consideriamo che, con un recente provvedimento normativo, la legge n. 122 del 7 luglio 2016, è stato previsto che il *Fondo di Rotazione* eroghi benefici economici anche in favore delle vittime dei reati internazionali violenti, la cui competenza è stata demandata al *Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso*.

Una “stagione”, improntata all’innovazione legislativa e amministrativa, è stata avviata con la promozione dell’importante Convegno sul tema: *“Sicurezza, legalità e solidarietà. Nuove strategie di lotta all’estorsione e all’usura fra Stato di diritto ed economia legale”*.

L’incontro ha avuto luogo, nell’ottobre del 2015, presso la Scuola di formazione professionale del Ministero dell’Interno (*ex SSAI*), ove si sono registrati importanti interventi, oltre che dei rappresentanti del nostro Ministero e del M.E.F., anche di autorevoli esponenti del mondo giudiziario, di Banca d’Italia, dell’A.B.I. e delle associazioni, tutti accomunati dalla prioritaria esigenza di garantire una sempre più efficace e tempestiva azione di tutela delle vittime dell’estorsione e dell’usura.

Tutte le personalità intervenute hanno unanimemente rilevato che sono urgenti interventi di “ammodernamento” di una normativa, che dovrà superare definitivamente alcune significative questioni interpretative emerse nella sua applicazione, pur potendo riconoscere che è stata comunque efficace l’azione di sostegno economico ai fini del reinserimento delle vittime nel circuito produttivo fin qui posta in essere.

Sono state conseguentemente elaborate rilevanti modifiche dell’art. 14 della legge n. 108/1996 e degli artt. 13, 14 e 20 della legge n. 44/1999, contenute nel disegno di legge-Atto Senato 2134, proprio con la finalità prioritaria di rendere sempre più congrue, puntuali e celeri le procedure in favore delle vittime.

Inoltre, l’azione di deciso sostegno degli operatori economici a “rimanere sul mercato” si è sicuramente rafforzata grazie alla contemporanea messa in esercizio, a partire dallo scorso mese di giugno, di un *portale internet*, a disposizione degli istanti, i quali, inoltrando *on line* le loro richieste, consentono alle Prefetture di assolvere ancora più celermente le funzioni istruttorie loro attribuite.

Tale azione, con la finalità di ridurre sempre più gli inevitabili “tempi burocratici” e di favorire l’inclusione sociale di tante famiglie, è descritta più compiutamente di seguito.

DIGITALIZZAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE: La piattaforma SANA

È stato avviato un *percorso* che - in meno di un anno e con l'entusiasmo degli operatori addetti - ha previsto la implementazione di una sempre più sistematica e coerente informatizzazione delle diverse fasi, sia istruttorie che deliberative, delle istanze esaminate dal Comitato.

Come è noto, il progetto in questione è stato preceduto da uno *studio di fattibilità*, curato dalla Concessionaria *CONSAP*, approvato dal *Comitato di solidarietà* nella seduta del *14 luglio 2015*.

La Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie e Strumentali del Dipartimento delle Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno, interpellata per i profili squisitamente tecnici dell'iniziativa, dopo aver confermato la piena funzionalità del progetto, risultato, in piena sintonia con le piattaforme informatiche attualmente in uso, ha attivamente e proficuamente collaborato con questo Ufficio per agevolare ogni ulteriore armonizzazione informatica con i siti delle Prefetture che si fosse resa nel contempo necessaria.

Dal *23 giugno 2016* la Piattaforma SANA consente così il dispiegarsi di una "rete telematica" con le Prefetture su tutto il territorio nazionale, proprio allo scopo di velocizzare gli adempimenti istruttori tra organi centrali e territoriali.

Inoltre, nello stesso contesto, grazie alla Piattaforma, è prevista fin dalle prossime settimane, la pubblicazione mensile *on line* dei dati sulle deliberazioni assunte dal Comitato per corrispondere sempre più alle esigenze di pubblicità e trasparenza delle attività poste in essere.

ATTIVITÀ DELIBERATIVA

Con decreto del Ministero dell'Interno, il 31 maggio 2016 è stato ricostituito il Comitato di solidarietà per le vittime dell'estorsione e dell'usura, nella sua attuale composizione, alla luce dei seguenti criteri:

- a) *consistenza organizzativa, con particolare riguardo all'adesione di imprenditori, operatori economici e professionisti;*
- b) *numero delle costituzioni di parte civile in procedimenti penali relativi ad attività estorsive e usurarie;*
- c) *diffusione e articolazione territoriale, con particolare riferimento a forme di coordinamento regionale e ultraregionale;*
- d) *iniziative ed interventi svolti sul territorio relativi ad attività di prevenzione del rischio di estorsione ed usura ovvero riguardanti il sostegno alle vittime nell'accompagnamento alla denuncia, alla presentazione delle istanze di accesso al Fondo di solidarietà nonché nell'assistenza nelle fasi di reinserimento nell'economia legale.*

Per la ricostituzione del Comitato di Solidarietà, è stato, quindi, chiesto ai Prefetti dei capoluoghi di regione, ai sensi dell'art. 2 della legge n.3/2012, di effettuare il necessario monitoraggio, nei rispettivi contesti territoriali, da cui è stata confermata la maggiore rappresentatività dei seguenti Organismi associativi:

- *Federazione Antiracket Italiana (F.A.I.);*
- *S.O.S. Impresa;*
- *Consulta Nazionale Antiusura "Giovanni Paolo II Onlus".*

Lo stesso Consesso, con le rispettive designazioni dei rappresentanti - effettivi e supplenti - dei tre citati organismi, dei *Ministeri dell'Economia e delle Finanze* e dello *Sviluppo Economico*, si arricchisce delle specifiche competenze fornite dai rappresentanti nonché del *CNEL* attraverso le sue componenti presenti in Comitato riferibili a *Confindustria*, *Confcommercio*, *Compagnia delle Opere - Imprese Sociali*, *Libere Professioni e Confartigianato*.

Il Comitato di solidarietà per le vittime dell'estorsione e dell'usura si è riunito in **30** occasioni adottando **2.122** decisioni, relative a istanze di elargizione, ex lege n. *44/1999* (**537**), e di mutui decennali senza interesse, ex lege n. *108/1996* (**1.585**), con una deliberazione complessiva, di euro **9.646.840,54**.

Fino alla data del *30 maggio 2016*, sono pervenute, per il tramite delle Prefetture, **461** istanze, di cui **95** per ottenere elargizioni e **366** ai fini di erogazione di mutuo.

Con l'entrata in esercizio del "*portale*" sono pervenute allo scrivente ufficio **378** istanze, di cui **108** per estorsione e **270** per usura.

Sono state, in particolare, adottate le seguenti deliberazioni:

- **138** di accoglimento;
- **624** di non accoglimento;
- **858** di predisposizione del preavviso diniego;
- **137** di integrazioni delle istruttorie;
- **89** di rinvio per ulteriori maggiori approfondimenti su situazioni particolarmente complesse;
- **4** di sospensione del procedimento amministrativo;
- **7** di riesame in autotutela;

- **9** di annullamento, in autotutela, di deliberazioni precedentemente adottate;
- **100** di approvazione dei piani di investimento e di restituzione delle somme concesse a titolo di mutuo decennale senza interesse;
- **58** di avvio di procedimenti di revoca dei mutui o delle elargizioni precedentemente concessi;
- **24** di revoca dei benefici economici già concessi;
- **76** di presa d'atto.

Nell'Allegato 1 sono contenuti ulteriori e più dettagliati elementi statistici.

Accoglimenti

Sono stati disposti **138** accoglimenti, di cui **91** per estorsione e **47** per usura.

Le somme complessivamente deliberate dal Comitato ammontano a **€ 9.646.840,54** di cui:

- **€ 6.473.829,52** in favore delle vittime dell'**estorsione** (di cui € 556.233,62 a titolo di provvisionale ed € 5.917.595,90 a titolo di saldo);
- **€ 3.173.011,02** in favore delle vittime dell'**usura** (di cui € 3.050.536,81 a titolo di mutuo in un'unica soluzione ed € 122.474,21 a titolo di saldo rispetto ad anticipazioni già concesse).

Disaggregando i dati a livello territoriale (allegato 1), la *Sicilia* risulta la regione a cui favore sono state deliberate le maggiori somme per elargizioni alle vittime di **estorsione € 3.566.782,00**, seguita dalla *Puglia* **€ 1.115.255,82**, dalla *Calabria* **€ 1.038.748,76**.

Per quanto riguarda, invece, le vittime di **usura**, la Regione che ha fatto registrare il maggior importo per mutui è il *Lazio* **€ 1.016.049,84**, seguita dalla *Campania* **€ 634.984,40**, dalla *Puglia* **€ 545.847,54**.

Elargizioni ad altri soggetti

Sono state accolte **2** istanze presentate, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 44/1999, da "*terzi danneggiati*" da attività estorsive, per un totale di **€ 55.039,09** a ristoro dei danni subiti da beni mobili o immobili di loro proprietà.